

**RISOLUZIONE SUL TEST ANTIDROGA SUL LAVORO IN EUROPA**  
(BOZZA)

**Il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea**

- 1) **Visto** il Trattato che istituisce la Commissione Europea, in particolare l'articolo 152;
- 2) **Vista** la Decisione No 1150/2007/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce il Programma Specifico "Prevenzione ed Informazione in materia di droga" come parte integrante del Programma Generale "Diritti Fondamentali e Giustizia" per il periodo 2007-2013;
- 3) **Visto** il numero di Direttive europee che sono state adottate fin dal 1989, le quali forniscono un **quadro generale dei requisiti minimi** per la protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Queste Direttive, e in particolare la "Direttiva Quadro", si applicano anche alle attività di manutenzione. Essa rende obbligatorio per i datori di lavoro la **valutazione del rischio** sul lavoro;
- 4) **Vista** la Direttiva del Consiglio 89/91 "Direttiva Quadro" sui principi generali che concernono la prevenzione e la protezione dei lavoratori contro gli infortuni e le malattie professionali. Questa Direttiva stabilisce **i principi generali della prevenzione**, sottolinea gli obblighi per i datori di lavoro della valutazione dei rischi, della eliminazione dei fattori di rischio e di infortunio, dell'informazione, consultazione, giusta partecipazione e formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti;
- 5) **Vista** la "**Guida alla valutazione del rischio sul lavoro**" prodotta dalla Commissione Europea per aiutare lavoratori e datori di lavoro ad implementare i requisiti minimi della valutazione del rischio inclusi nella Direttiva Quadro 89/91/EEC. In questa guida i lavoratori addetti alla manutenzione sono

identificati come “lavoratori a rischio elevato”; questa guida sottolinea anche l’importanza di effettuare una valutazione separata del rischio per le attività di manutenzione;

6) **Visto** il contenuto dell’articolo 137 dove l’Unione Europea incoraggia miglioramenti nell’ambiente di lavoro per proteggere la salute e la sicurezza attraverso l’armonizzazione delle condizioni di lavoro. A questo scopo, requisiti minimi sono proposti livello europeo;

7) **Vista** la Carta dei Diritti Fondamentali che rafforza l’importanza di questa politica nella legislazione Europea (base legale articoli 71, 94, 95, 136, 137 e 308 del Trattato della EC );

8) **Considerato** che il consumo di droghe illegali e tabacco, l’abuso di psicofarmaci, di alcol ed i problemi ad essi correlati sono significativi problemi sanitari, sociali ed economici nell’Unione Europea;

9) **Considerato** che sulla base delle ricerche di Euridice Network nel campo delle dipendenze da sostanze e dei relativi problemi ad esse connessi e delle relative politiche, esiste un target specifico che richiede una maggiore attenzione ed un approccio più specializzato, esso è il mondo del lavoro;

10) **Considerato** che vi sono alcuni importanti aspetti che devono essere tenuti in conto nella definizione di una politica comprensiva sulle dipendenze da sostanze e sui problemi associati nei luoghi di lavoro, quali:

a) La struttura del problema della dipendenza è in qualche modo differente rispetto agli altri gruppi e segmenti sociali;

b) Un’ampia gamma di professioni lavorative sono ad alto rischio per lo staff, la popolazione, la sicurezza locale e quella globale: piloti, autisti, industria

chimica, piattaforme nucleari, controllo dell'atmosfera, delle dighe; tutto ciò richiede alla politica requisiti speciali;

c) Esiste una situazione più **favorevole** ad un incremento significativo dei costi sociali, economici e sanitari;

d) La solidarietà e la cooperazione collegata con l'esistenza del fenomeno "il problema di uno riguarda tutti";

e) Gli effetti di una doppia dipendenza che si instaura tra i problemi di dipendenza da droga e da fenomeni quali stress sul lavoro, burnout, mobbing, disagio psicologico, sicurezza dello staff, condizioni di lavoro sicure;

f) Questi fenomeni producono perdita di giornate lavorative, aumento di infortuni e di assenteismo, richieste di trattamenti riabilitativi, riduzione della solidarietà, della cooperazione e del reciproco aiuto tra i lavoratori.

**11) Considerato** che il consumo di sostanze psicoattive sul lavoro ed i contestuali problemi specifici pongono la questione relativa al test antidroga sul lavoro e nel pre-impiego. Ancora non esiste una chiara visione sullo scopo e sui differenti aspetti di questo problema, così come non esiste una politica comune in questo campo nell'Unione Europea. Molte domande richiedono ancora una risposta e molti problemi devono ancora essere definiti:

a) Si deve tener conto delle significative considerazioni etiche, è di importanza cruciale trovare un ragionevole equilibrio tra diritti individuali ed interesse di gruppo.

b) Vi sono delle mansioni con differenti livelli di alto rischio dove il test antidroga potrebbe essere considerato una condizione *sine qua non*.

Queste mansioni dovrebbero essere chiaramente definite per tutti i paesi

dell'Unione Europea e dovrebbero essere sviluppati speciali regolamenti.

c) La indubbia necessità di valutare i bisogni e le possibilità del test antidroga riflette sia il punto di vista di differenti contesti culturali sia altri aspetti ambientali.

d) Il test antidroga sul lavoro e nella fase di pre-impiego è un reale problema intersettoriale. I problemi ad esso connessi dovrebbero essere affrontati in stretta collaborazione ed attiva partecipazione di alcune organizzazioni e strutture, come:

1. Commissione Europea
2. ILO
3. Gruppo Pompidou / Consiglio d'Europa
4. Confedrazione Europea dei Sindacati
5. Organizzazioni imprenditoriali

**12) Considerato quindi** che il test antidroga sul lavoro è un argomento complesso, non sempre regolato da leggi sovranazionali o nazionali;

**13) Osservato** che le basi legali, dove esistono, scaturiscono da interpretazioni di una combinazione di varie leggi nazionali, incluse quelle sul diritto del lavoro, la protezione dei dati e la salute e sicurezza sul lavoro;

**14) Valutato** che le imprese debbono avere una politica scritta sulla prevenzione delle dipendenze patologiche da sostanze e senza sostanze nei luoghi di lavoro rivolta alla totalità dei lavoratori e non solo a quelli che svolgono mansioni a rischio;

**15) Tenuto conto** che nel programma di lotta contro la droga della Unione Europea, il mondo del lavoro non è ancora identificato chiaramente come contesto

specifico dove è possibile sviluppare programmi per ridurre e prevenire la domanda di droga;

**16) Preso atto** che l'uso di droga legale ed illegale è in aumento nel mondo del lavoro, aggravato dalla diffusione del gioco d'azzardo e della dipendenza da Internet;

**17) Sottolineato** che la mancanza di un continuum nei programmi di prevenzione delle dipendenze da sostanze vanifica gli sforzi e rende incompiuta l'azione di prevenzione;

**18) Considerato** che esiste un bisogno di promuovere programmi di prevenzione strutturati ed a lungo termine verso il mondo del lavoro per contrastare la dipendenza da sostanze;

**19) Tenuto conto** che il progetto Euridice ed il know-how ad esso associato è stato implementato in molti degli Stati dell'Unione Europea e presentato al Parlamento Europeo a Bruxelles il 10 maggio 2007 con un apposito workshop;

**20) Considerate** le evidenze scientifiche proposte dalla società scientifica FeDerSerD nel seminario del 24 marzo 2010 a Bruxelles con la Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni;

**21) Considerati** i risultati dell'Euroconferenza, tenutasi a Milano nei giorni 17/18 giugno 2010 su "Il test antidroga sul lavoro: una visione europea", organizzata dalla ASL Milano Due e dalla Cooperativa di Studio e Ricerca Sociale Marcella Onlus, con il patrocinio della Commissione Europea, del Dipartimento Politiche Antidroga, della Regione Lombardia, della Provincia e Comune di Milano, della Simlii e dell'ANMA e con il contributo delle imprese: A2A, Abb, Alenia, Mapei, Sisme e delle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil.

Presenti autorità nazionali, regionali e locali ed i parlamentari europei On. Antonio

Panzeri e Salvatore Iacolino. All'evento hanno partecipato i rappresentanti dei seguenti paesi: Italia, Norvegia, Finlandia, Austria, Spagna, Germania, Gran Bretagna, Portogallo, Grecia, Cipro, Malta.

**Tenuto conto delle sopra menzionate considerazioni e delle ricerche e studi di Euridice Network**

**Ha deciso come segue:**

**Di armonizzare le politiche e le pratiche concernenti il test antidroga sul lavoro a livello dell'Unione Europea**

**Sollecitare** la Commissione Europea a promuovere un piano di azione specifica sulla prevenzione e riduzione della domanda di droga negli ambienti di lavoro;

**Richiedere** che questo piano di azione sviluppi programmi di apprendimento e formazione continua sulla dipendenza da sostanze sul lavoro per aumentare i livelli di consapevolezza e di competenza dei lavoratori nel contrastare la dipendenza da sostanze;

**Sottolineare** la necessità di sostenere la Cooperativa di Studio e Ricerca Sociale Marcella Onlus, per redigere un progetto specifico sull'analisi comparativa del test antidroga sul lavoro a livello europeo coinvolgendo nella sua implementazione la FeDerSerD ed altri network significativi;

**Raccomandare** agli Stati membri di includere il luogo di lavoro nella programmazione degli interventi sociali e sanitari, considerato come contesto specifico dove possono essere sviluppati specifici programmi di prevenzione delle dipendenze da sostanze;

**Incoraggiare** le imprese pubbliche e private, le aziende piccole e medie a promuovere programmi di prevenzione della dipendenza da sostanze rivolti a tutti

i lavoratori (con la collaborazione della Confederazione Europea dei Sindacati - CES e dell'Ufficio Internazionale del lavoro - ILO);

**Istituire** un forum di esperti a livello europeo per discutere i problemi connessi al test antidroga sul lavoro e al monitoraggio della tossicodipendenza nel pre-impiego, possibilmente inserito sull'esistente network Euridice, sulla FeDerSerD e su altri gruppi di interessi.

Bruxelles, Agosto 2010

**COOPERATIVA MARCELLA**

**Via della Pace, 19 – 22070 Lurago Marinone (CO)**

**tel. 031.938184/ fax 031.937734**

**[info@coopmarcella.it](mailto:info@coopmarcella.it), [www.coopmarcella.it](http://www.coopmarcella.it)**

**FEDERSERD FEDERAZIONE ITALIANA DEGLI OPERATORI DEI DIPARTIMENTI  
E DEI SERVIZI DELLE DIPENDENZE**

**Via Matteotti, 3 – 22066 Mariano Comense (CO)**

**tel. 031 748814 / fax 031 751525**

**[federserd@expopoint.it](mailto:federserd@expopoint.it), [www.federserd.it](http://www.federserd.it)**